

SALARIO MINIMO

contro
lavoro povero

La retribuzioni orarie sono troppo basse e il potere di acquisto dei salari è in caduta libera da anni. Dal 2008 al 2017 abbiamo perso l'8,7% dei nostri redditi.

Il CNEL, l'ISTAT, l'INPS sono tutti d'accordo: **in Italia sono milioni i lavoratori poveri**. Andiamo a lavorare tutti i giorni e ci ritroviamo con poche centinaia di euro.

I nostri bassi salari sono un dramma per noi ma costituiscono un problema per la stessa economia: chi compra quello che produciamo se i nostri salari appena bastano per la sopravvivenza?

Ma i padroni, le ditte e le cooperative non si fanno tanti scrupoli: pagano poco ed eludono i contratti, costringendoci al part-time obbligatorio e ad una interminabile fila di contratti a tempo determinato.

Ci vuole una legge che stabilisca **un SALARIO MINIMO sotto il quale sia ILLEGALE lavorare**, per permettere ad ogni lavoratore di reclamare il rispetto della retribuzione. Una legge che elimini il part-time obbligatorio e combatta l'abuso del tempo determinato.

Cgil, Cisl, Uil

- che hanno firmato il patto della fabbrica con Confindustria -

non vogliono il **SALARIO MINIMO** per legge

I contratti nazionali prevedono minimi salariali sotto i 9 euro in moltissimi settori:

**commercio - cooperative sociali
e sanitarie - turismo - vigilanza -
agricoltura - logistica - imprese
metalmeccaniche - pulizie**

C'è scritto nella Costituzione - art. 36 - che il salario deve essere sufficiente ad assicurare un'esistenza libera e dignitosa.